



# Volontari con il cuore oltre l'ostacolo per garantire le migliori condizioni di sicurezza

**I**n occasione del Santo Natale e del Capodanno, desidero porgere i miei più sentiti auguri a tutti gli uomini e le donne della Protezione civile della Regione Siciliana. In un'epoca dominata dalla profonda incertezza, serenità e speranza non sono due comuni sostantivi da utilizzare banalmente nelle formule augurali, ma rappresentano il bisogno concreto dell'uomo di uscire da un ormai lungo periodo nel quale ha prevalso il senso di precarietà. Il diffondersi della pandemia da Covid-19, esplosa ormai due anni fa, ha modificato le nostre vite, condizionato la nostra quotidianità e messo in serio rischio la nostra stessa esistenza. L'impatto del Coronavirus ha messo in discussione non soltanto la salute pubblica, ma l'intero sistema di relazioni sociali.

La Protezione civile siciliana ha affrontato con coraggio, dedizione e competenza la più pericolosa e sconosciuta delle minacce. Insieme ad altri Enti, Istituzioni e corpi dello Stato, di concerto con il Sistema sanitario, anche gli operatori del Dipartimento hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per garantire le migliori condizioni di sicurezza ai Siciliani. Se oggi possiamo guardare con più fiducia al futuro e ipotizzare una

progressiva fuoriuscita dalla fase emergenziale lo dobbiamo anche alla loro professionalità.

Si è operato con lo stesso impegno profuso in anni di collaudata attività. Un territorio ad alto rischio, come quello dell'Isola, rappresenta infatti una palestra che sottopone ad immani prove

2018 ad oggi, ha già finanziato interventi per 475 milioni di euro, cioè il 70 per cento del budget disponibile. La Protezione civile è pedina fondamentale del sistema chiamato a garantire l'incolumità dei cittadini e l'integrità dell'ambiente. In questi anni si è fatto tanto, ma ancora molti saranno gli impegni che interes-



Il violento nubifragio che ha colpito Catania a ottobre ha mandato sott'acqua l'intero centro cittadino

e fatiche. Terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi, rischi naturali ai quali si sommano quelli legati all'incuria e, spesso, alla delittuosa attività dell'uomo, sono - purtroppo - materia quotidiana. La prevenzione è la chiave di volta per costruire sicurezza e, non a caso, questa Presidenza ha dato impulso decisivo all'Ufficio contro il dissesto idrogeologico che, dal

seranno il Dipartimento. L'augurio più sentito che io possa formulare, a nome di tutti i Siciliani, è quello di trascorrere il Natale in serenità e guardare al nuovo Anno con la consapevolezza degli impegni futuri ma anche con rinnovata fiducia e ottimismo.

**Nello Musumeci**

Presidente della Regione Siciliana



# Un volontariato ben formato e maturo è la chiave per un tessuto sociale più civile

**L'**anno che volge al termine è stato scandito da numerose emergenze: dalla pandemia che ci ha impegnati sin dal 2020, con la conseguente attività di assistenza ai più fragili attuata dal volontariato siciliano, per finire con

lo sforzo organizzativo per supportare la campagna vaccinale, con la realizzazione a tempo di record di 23 Hub vaccinali in tutta l'isola. Tante emergenze che hanno visto la Protezione civile siciliana in prima linea, come è accaduto questa estate, con gli incendi che hanno causato la distruzione di 63 mila ettari di territorio (immaginate il bilancio senza i nostri puntuali interventi), e come è accaduto successivamente con gli eventi alluvionali, le esondazioni e i cicloni tropicali. Ferite ancora aperte, che hanno provocato distruzione e purtroppo anche quattro vittime. Anche qui, il nostro impegno, la frenetica attività di soccorso ai cittadini, la nostra presenza costante sono ormai un dato di fatto che supera le nostre stesse previsioni. Perché operiamo in un territorio unico per le sue peculiarità: basti pensare alle

problematiche connesse alla cenere vulcanica rilasciata dall'Etna. Solo quest'anno il fenomeno si è ripetuto per ben 53 volte, generando gravi disagi a migliaia di cittadini. L'Etna è solo uno dei vulcani che pretende la nostra attenzione: siamo presenti da sempre a Stromboli e oggi abbiamo intensificato la nostra attività, insieme a tutto il sistema di protezione civile,

"Pergusa 2021" un momento di verifica e di perfezionamento dell'intero sistema di protezione civile, ora che abbiamo la consapevolezza di svolgere un ruolo di coordinamento e di sinergia con molteplici settori della pubblica amministrazione. Anche per questo, voglio esprimere la mia personale ed istituzionale riconoscenza nei confronti, prima di tutti, dei nostri

volontari di Protezione civile. A loro e alle loro famiglie è rivolto il nostro "grazie" per ciò che hanno fatto e che faranno. E' mio convincimento, inoltre, che il volontariato dovrebbe essere ancora più diffuso in ogni comune siciliano e diventare agente di formazione, di inclusione e di socialità. Perché un volontariato ben formato e maturo è la chiave per un tessuto sociale più civile. Il mio augurio di buon Natale

e di buon anno è rivolto anche alla comunità scientifica, che ci aiuta nelle azioni di prevenzione e di previsione, all'INGV, all'Arpa regionale, all'Università, agli esperti meteo, all'Aeronautica militare, ai Vigili del Fuoco al Corpo regionale della Forestale, alla Guardia costiera e agli operatori del 118.

**Salvo Cocina**  
Dirigente Generale  
del Dipartimento regionale della  
Protezione civile Siciliana



Gli incendi estivi hanno causato la distruzione di 63 mila ettari

anche sull'isola di Vulcano, dove è in atto un'emergenza subdola e per questo forse più preoccupante, perché la sua manifestazione ha aspetti per certi versi inediti anche nella letteratura scientifica più recente. I rischi per l'emissione di gas nocivi si possono fronteggiare solo con un'attenta attività di prevenzione e con provvedimenti su cui non è possibile derogare. Questo è stato il 2021, cioè un anno impegnativo e faticoso, che ha però visto nell'esercitazione